

Ambasciata d'Italia ad Oslo e della direzione generale italiani all'estero presso il ministero degli affari esteri;

la direzione generale italiani all'estero ha comunicato al signor Berlini con lettera del 13 febbraio 2003 che sono impossibilitati a dare accesso agli atti inerenti Lara Berlini, come disposto dalla legge 241 del 1990 sull'accesso ad atti amministrativi, in quanto la vicenda è vincolata dal decreto ministeriale n. 604 del 7 settembre 1994 (Documenti inaccessibili per motivi attinenti alla sicurezza, alla difesa nazionale, all'esercizio della sovranità nazionale e alla correttezza delle relazioni internazionali) —:

se i fatti riscontrati corrispondano al vero e quali siano i motivi per cui un atto che appare ordinario sia invece secretato ai sensi del decreto ministeriale n. 604 del 7 settembre 1994;

quali iniziative intendano intraprendere presso le autorità competenti per tutelare la minore affinché possano essere rispettate le decisioni del Tribunale e sia ottenuta la collaborazione delle autorità norvegesi. (4-05679)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CALZOLAIO, SPINI, BANDOLI e VIGNI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la *troika* europea ha promosso una missione a Mosca fino al 7 marzo 2003 per conoscere tempi e modalità della ratifica del protocollo di Kyoto da parte della Russia e per rafforzare la cooperazione per la lotta ai cambiamenti climatici;

allo stato attuale hanno ratificato il protocollo oltre cento Paesi, responsabili del 43,9 per cento delle emissioni dei Paesi dell'Annesso I;

con la ratifica della Russia si supererebbe la percentuale del 55 per cento e il protocollo entrerebbe in vigore;

la prossima Conferenza delle Parti della Convenzione sui cambiamenti climatici si svolgerà a dicembre in Italia;

è prevista a Mosca a fine settembre una conferenza scientifica sui cambiamenti climatici;

altri Paesi europei hanno già annunciato l'ulteriore impegno di riduzione delle emissioni di gas serra da concordare subito dopo l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto —:

quale sia il risultato della missione della *troika* a Mosca e, conseguentemente, quando sia prevedibile l'entrata in vigore del protocollo di Kyoto;

quale percentuale di ulteriore riduzione delle emissioni di gas serra propongano l'Italia e l'Europa, come secondo passo, « ulteriore » rispetto all'8 per cento (media europea) concordato a Kyoto come primo passo;

con quale posizione l'Italia parteciperà alla conferenza di Mosca e alla COP di Milano, nel semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea e come il Governo intenda garantire l'informazione e il coinvolgimento del Parlamento, degli enti locali, del mondo economico e sociale impegnati da anni nel sostegno al protocollo di Kyoto. (5-01733)

*Interrogazione a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, Al Ministro per gli affari regionali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in Calabria nell'estate del 2002 veniva inaugurato un parco faunistico o minizoo, denominato *Jurassic Park*;

all'interno del minizoo venivano custoditi ed esposti pappagalli « ara », zebre, boa, condor, tucani, cammelli e struzzi;

il minizoo era stato allestito sul monte Basilicò, situato nel cuore dell'aspromonte, a due passi dalle vette innestate di Gambarie d'Aspromonte (Reggio Calabria);

lo scopo era quello di fare del parco faunistico un catalizzatore turistico;

il parco è stato completamente finanziato dalla regione Calabria;

il parco si è rivelato un inferno di ghiaccio per questi animali abituati a temperature tropicali. All'altitudine del suddetto monte Basilicò non vi può normalmente essere una temperatura adeguata al bioritmo degli animali succitati, tant'è vero che gli operatori addetti al minizoo si sono visti costretti a ricorrere all'uso di stufe elettriche per attenuare la rigidità dell'inverno in corso;

il CTA (coordinamento territoriale ambientale) del corpo forestale dello Stato, allertato dall'ente parco nazionale dell'aspromonte, ha posto in essere un *blitz* con cui si è potuto liberare gli animali che versavano in una situazione di chiara agonia;

molti animali del minizoo non hanno resistito al freddo e i pochi volatili o quadrupedi, riusciti a scamparla, non versano in condizioni di benessere;

l'assessore regionale all'ambiente, Domenico Antonio Basile, è anche presidente dell'AFOR (azienda forestale della regione Calabria), la quale ha il compito di gestire il patrimonio forestale, di tutela e conservazione degli ambienti naturali di notevole importanza, e, da ultimo, di educazione alla cultura ambientale;

si tratterebbe ad avviso dell'interrogante di un caso di incompatibilità —:

quali iniziative i Ministri interrogati, per quanto concerne le rispettive competenze, intendano porre in essere per rimuovere la vergogna di un minizoo esotico

in cui si verifica un fenomeno diffuso di sofferenza e di morte per gli animali ospitati ed esibiti. (4-05678)

\* \* \*

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta orale:*

COLA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la regione Campania ha istituito nel 1995 sette distretti industriali tra cui quello del tessile-abbigliamento di San Giuseppe Vesuviano;

il sesto distretto industriale, cui capofila è San Giuseppe, comprende anche i comuni di Ottaviano, Poggiomarino, Palma Campania, Terzigno, San Gennaro Vesuviano, Striano e Carbonara di Nola, con una popolazione di circa 110.000 abitanti, in cui operano 10.000 piccole e medie imprese che danno lavoro a circa 100.000 persone tra diretto ed indotto. Tale scelta è stata determinata dalla tradizionale vocazione degli imprenditori di quell'area per il settore tessile;

l'istituzione del distretto è la risposta più significativa che la regione Campania potesse dare alle aspettative della sfiduciata classe imprenditoriale vesuviana, tant'è che, dopo la costituzione del distretto, sono nate più iniziative di tipo consortile che hanno interessato i più rappresentativi imprenditori del settore, entusiasti per il prestigioso riconoscimento e per le rosee prospettive;

al fine di realizzare gli obiettivi fissati era, naturalmente, necessario procedere agli insediamenti industriali, tanto sarebbe stato possibile solo grazie ad una modifica dei piani regolatori dei singoli comuni;

vi ha provveduto tempestivamente il comune di San Giuseppe Vesuviano, nell'anno 2000, con l'approvazione della variante al piano regolatore, che ha indivi-